

# Bracco alla conquista dell'America «Si vince investendo in ricerca»

*Parla Lady Expo, a capo di una multinazionale da oltre un miliardo*

**Pino Di Blasio**  
MILANO

**IERI** ha partecipato al consiglio d'amministrazione cruciale per Expo 2015. All'ordine del giorno la decisione definitiva sull'Albero della Vita, la struttura simbolo dell'evento. Domani sarà al convegno scientifico dedicato alla vitamina C, al Museo della Scienza di Milano. Pochi giorni fa era a Bruxelles, a presentare l'Expo alle istituzioni europee, dopo essere stata in Lussemburgo e aver ricevuto dalla Banca Europea per gli Investimenti 100 milioni di euro per i progetti di ricerca del suo gruppo. Nel mezzo, un viaggio negli Usa per festeggiare i 20 anni di presenza della Bracco Diagnostics, dopo la storica acquisizione della Squibb. È un estratto dell'agenda di Diana Bracco, nostra signora dei farmaci, Lady Expo 2015 nonché commissario del Padiglione Italia. Un'agenda con tante bandiere straniere come post-it.

«Sa che conservo ancora – confessa Diana Bracco, presidente e ad della multinazionale farmaceutica – l'articolo del *New York Times* dell'agosto 1994, quando acquistammo Squibb Diagnostics? Vent'anni dopo il nostro sogno americano è ancora più vivido. Fu un'operazione coraggiosa per la mia famiglia, che continua a produrre risultati sia in termini di mercato che di ricerca. Il gruppo Bracco ha incrementato le vendite, ha aumentato il suo peso, ha acquisito altre aziende e ha fatto lievitare il portafoglio prodotti».

**Avete superato il miliardo di euro di fatturato consolidato. Resta il mercato estero la fetta principale?**

«Abbiamo chiuso il primo semestre 2014 con un aumento del 3,3% delle vendite, il fatturato ha superato quota 1 miliardo e 160 milioni. Il 75% viene dai mercati esteri, siamo presenti in 100 Paesi. Un esame a raggi X su tre, nel mondo, è eseguito con mezzi di contrasto Bracco. Pochi giorni fa, dagli Usa, è arrivata un'altra novi-

tà importante: la Food and Drug Administration ha approvato il Lumason, la versione americana del nostro mezzo di contrasto a ultrasuoni. In Russia conquistiamo mercato, in Cina abbiamo allargato la nostra quota nelle risonanze magnetiche, abbiamo ricevuto il visto dell'agenzia di vigilanza sanitaria del Brasile sugli ultrasuoni. Una visione planetaria, partita grazie alla scommessa di Squibb».

**Il gruppo Bracco ha 3.300 dipendenti e un patrimonio con oltre 1.800 brevetti. Investite ancora il 10% del fatturato in ricerca?**

«È l'unica ricetta per puntare sul futuro e sui nuovi prodotti. Il gruppo vive di innovazione e genera innovazione. Cosa molto difficile in un settore sofisticato come la farmaceutica. La diagnostica è una nicchia esigente, la qualità è un fattore decisivo. Per questo investiamo in ricerca, per migliorare gli standard e i processi».

**È lo stesso motivo per cui la sua multinazionale si è lanciata nel mercato dei bond, obbligazioni fino a 125 milioni di euro?**

«L'operazione dei corporate bond, lanciata da Bracco Imaging, è fatta soprattutto per migliorare la costituzione del debito, per ristrutturare la finanza del gruppo. E conseguentemente per guardare in modo più tranquillo alle opportunità di investimenti».

**Pronti a spegnere le 80 candeline sulla torta della vitamina C?**

«È un capitolo fondamentale per la storia dell'azienda. La Bracco è nata nel 1927, mio padre Fulvio ebbe la fortuna nel 1934 di assistere alla presentazione della vitamina C fatta dal suo scopritore, l'unghe- rese Albert Szent-Gyorgyi. Da lì nacque il Cebion, il nostro prodotto simbolo, messo a punto con la Merck. Per questo vogliamo festeggiare gli 80 anni, con concerti, premi di laurea per giovani, convegni. E apriremo anche il museo aziendale. Io prendo il Cebion tutte le mattine, sono convinta che serva a tirarsi su».

**“ Eccellenza globale**

**Il 75% del fatturato viene dai mercati esteri E ci stiamo allargando anche in Cina e Russia È una visione planetaria**

**“ Il ruolo della finanza**

**Grazie ai corporate bond potremo guardare con maggiore tranquillità a nuove opportunità di investimento**

**La signora della chimica**

**Diana Bracco, milanese, classe 1941, è presidente dell'omonimo gruppo farmaceutico e di Expo 2015 spa. Ha diretto per 4 anni Assolombarda**



Diana Bracco è commissario generale del Padiglione Italia a Expo 2015